

# «Intervento inutile al seno? Valuteremo»

Una vicenda «che si snoda in più momenti e potrebbe coinvolgere più strutture sanitarie e vari medici», nella quale è necessario «distinguere minuziosamente i comportamenti dei singoli» per valutare «le responsabilità», ammesso che ci siano. L'avvocato Paolo Vinci, legale della Macedonio Melloni di Milano, è certo che i processi (uno penale, l'altro civile) chiariranno la vicenda del seno asportato a una donna per un tumore che non c'era. Sono accusati di lesioni dal pm Giulio

Benedetti un medico della Melloni (altri due sono stati archiviati) e uno dell'ospedale di Saronno, dove nel 2007 Maria Antonietta Maturo, 47 anni, fu sottoposta agli esami che portarono all'intervento. Dalla prima mammografia risultò che la donna era sana, un successivo esame citologico del prelievo fatto con un ago aspirato, invece, sentenziò un carcinoma mammario. La conseguenza fu l'asportazione totale della mammella sinistra, ma gli esami sui tessuti trovarono solo un

tumore benigno. Gli effetti secondari dell'operazione hanno reso invalida al 50% la donna che non può lavorare per mantenersi, tanto che ha dovuto chiedere aiuto a parenti e amici. «La signora — ha precisato l'avvocato Vinci, rinnovandole la solidarietà — per ora ha rinunciato a una richiesta di risarcimento provvisoria, poiché, nella causa civile, all'udienza del 17 marzo non si è costituita in giudizio».

**G. Gua.**